

Cinque indicazioni educative

1 -Sogno, desiderio, responsabilità, carattere

- Sognare ciascuno come oggi non è il fondamento del desiderio nostro e del desiderio dell'altro.
- Significa scoprire i propri talenti e impegnarsi per essi, esserne responsabili.
- La persona che ha un progetto si usa dire che ha carattere

2 Arte e Parola: potersi esprimere, essere ascoltati, essere visti.

La prima sfida è poter esprimere l'umano.

Con umano intendiamo soprattutto poter confessare il proprio smarrimento e la propria fragilità rispetto al mistero della vita prima. Questa è la risorsa comunicativa che consente lo stabilirsi di una comunicazione empatica tra gli attori della relazione educativa.

Questo lavoro viene realizzato nei 'laboratori della parola' e nei laboratori d'arte che coltivano le possibilità espressive dei giovani prima dello sviluppo di specifiche competenze disciplinari, in attività che sono quindi non mediate e non formali che sono successivamente elaborate e formalizzate.

3 - Il benessere del corpo

La prima 'educazione' riguarda il corpo. E' punitiva un'educazione che chiede al corpo di contenere le pulsioni piuttosto che chiedere alla mente di elaborare quanto di vitale proviene dalla corporeità.

Riflettere su quanto oggi i corpi dei giovani siano oggetto di una punizione preventiva da parte dei loro stessi padroni.

4 - Fare per pensare

Attività per poter pensare, per stabilire un dialogo con se stessi attraverso ciò che si riesce a realizzare. Chi non ha mai realizzato nulla di ciò di cui parla o sente e non ha possibilità di sperimentarsi non può sviluppare una vera attività riflessiva, non può ricevere una risposta da ciò che ha creato. Il saper fare riguarda il costruire qualcosa, ma anche il saper organizzare, realizzare una qualsiasi impresa anche immateriale. Qualsiasi sia il prodotto dell'attività essa serve per dare ai giovani la consapevolezza di poter realizzare qualcosa di significativo per sé e per gli adulti.

5 - Saper cooperare

E' cooperazione organizzare la vita di coppia intorno ad una relazione amorosa; è cooperazione realizzare uno spettacolo teatrale, una impresa sportiva di squadra, la costruzione di un oggetto qualsiasi, lo sviluppo di una associazione, la partecipazione attiva alle decisioni e alle realizzazioni che riguardano ciascuno come cittadino di un territorio. La cooperazione non si apprende se non attraverso la cooperazione. I Maestri di Strada operano ad ogni livello perché al centro del progetto educativo ci sia sempre lo sviluppo di legami e della cooperazione e mai la semplice realizzazione di un oggetto o di una prestazione.

ICF

- Vedere la parte migliore di ciascuno

SCIUGLIERE I NODI

- Tirando i capi
- Seguendo il percorso
- Tagliando tutto con la spada

Animare

- Provocare una fuoriuscita di luce nella giovane persona

Compito di realtà

La scuola emozione poco

- Scuola e vita

Gli esperti

- Trovare risorse interne
- Trovare risorse esterne

- Esperienze alternative?
- Esperienze integrative?
- Il formale e l'informale
- L'esperienza ed il programma

Quando i desideri diventano motore dell'azione

- Osservazione, condivisione, progettazione ricerca delle risorse e realizzazione

Una formazione integrata

- Sviluppare il pensiero dal fare
- Gli alunni del sapere
- Gli alunni del saper fare

Gli ostacoli al cambiamento

- Ostacoli interni ed ostacoli interni

